

# Liceo “G. Galilei” Trento

## PIANI DI STUDIO

### - FILOSOFIA -

Classi	Unità orarie settimanali				
	1 <sup>^</sup> biennio		2 <sup>^</sup> biennio		5 <sup>^</sup> anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
<i>Indirizzo Doppia lingua</i>			3	3	3
<i>Indirizzo Ordinamentale</i>			3	3	3
<i>Opzione Scienze Applicate</i>			2	3	3

### - STORIA -

Classi	Unità orarie settimanali				
	1 <sup>^</sup> biennio		2 <sup>^</sup> biennio		5 <sup>^</sup> anno
	1 <sup>^</sup>	2 <sup>^</sup>	3 <sup>^</sup>	4 <sup>^</sup>	5 <sup>^</sup>
<i>Indirizzo Doppia lingua</i>			2	2	2
<i>Indirizzo Ordinamentale</i>			2	2	2
<i>Opzione Scienze Applicate</i>			2	2	2

APPROVAZIONE DEL COLLEGIO DOCENTI: 20 maggio 2015

## **INDICE**

# FILOSOFIA

## CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Il quadro è stato costruito mettendo al centro le **competenze**, articolandole e declinandole in **abilità e conoscenze**.

In quest'ottica

- le competenze sono state tradotte in "**capacità di**"
- le abilità in "**sapere ...**" (i puntini indicano diverse categorie del "fare")
- le conoscenze in "**conoscere/riconoscere/aver coscienza**"

Col termine **competenze** si è inteso alludere alla capacità di utilizzare le proprie conoscenze, abilità e capacità (personali, sociali, metodologiche) adattandole consapevolmente ed elasticamente alle diverse situazioni (di studio, ricerca, lavoro, professionali e più largamente personali) in direzione del confronto consapevole con problemi e della soluzione di essi.

Esse comportano autonomia (come capacità di affrontare situazioni e problemi sulla base delle proprie dotazioni e risorse e della consapevolezza dei propri limiti) e responsabilità (come esercizio di libertà personale e "risposta" che riconosce l'altro e i suoi diritti).

Il termine **abilità** è invece chiamato ad indicare il saper svolgere una serie di attività, distinguendo operazioni non assimilabili, applicando conoscenze, valorizzando risorse logiche e cognitive, utilizzando consapevolmente metodi, strumenti, strategie.

**Conoscenze** sono stati infine chiamati i più diretti risultati dell'apprendimento: informazioni, nozioni, significati, principi, teorie, ecc., per lo più collegati ed integrati entro reti e quadri che li rendono da un lato più fortemente sensati, dall'altro più facilmente comprensibili, assimilabili, memorizzabili.

I quadri sono relativi all'itinerario generale. Nell'articolazione per anni verranno messi tra parentesi gli elementi non interessati dal percorso e declinati quelli presenti.

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Coscienza del rapporto tra <b>filosofia e storia</b> dell'Occidente; la matrice "razionalistica" della cultura occidentale (genesì e sviluppi storici): <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'origine greca dell'Occidente e la nascita del Logos</li> <li>• i fondamentali sviluppi storici, storico-culturali, storico-filosofici (rivoluzioni filosofiche, rivoluzioni culturali, rivoluzione</li> </ul>	- saper ricostruire la <b>genesì storica, i presupposti problematici, l'orizzonte teorico</b> di autori e movimenti - saper individuare gli <b>elementi di continuità e/o di rottura</b> delle posizioni filosofiche studiate, dando peso al dibattito filosofico (reale o ricostruibile a posteriori)	- capacità di <b>esporre in modo puntuale</b> il pensiero degli autori studiati (sulla base della padronanza dei problemi affrontati e delle soluzioni proposte, delle principali connessioni logiche, dei concetti e del lessico specifici)

<p>industriale e rivoluzioni politiche, modernizzazione e globalizzazione)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere l'<b>articolazione disciplinare</b> della filosofia (le domande della filosofia; la filosofia come arte del <b>domandare</b> e del pensare)</li> <li>- Riconoscere la specificità della <b>razionalità filosofica</b>:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• modelli di razionalità</li> <li>• filosofia e scienza</li> <li>• forme del "sapere": logica, gnoseologia, fisica, metafisica</li> <li>• ragione sostanziale e ragione strumentale: il problema dei valori</li> </ul> </li> <li>- Conoscere l'importanza del rapporto tra <b>contesto storico-culturale</b> e riflessione filosofica, sapendo individuare lo sfondo concreto da cui emergono i nodi problematici fondamentali e le <b>ripercussioni delle produzioni teoriche</b> sugli sviluppi storici (le teorie prodotte della realtà / le teorie producono realtà)</li> <li>- Conoscere (come specificazione del punto precedente) il <b>ruolo culturale e storico</b> svolto dal pensiero dei principali autori incontrati e dal dibattito relativo a temi fondamentali</li> <li>- Conoscere le <b>opere</b> più significative della produzione filosofica</li> <li>- Possedere il <b>lessico specifico</b> della riflessione filosofica, così come risulta dal confronto con gli autori ed i movimenti studiati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- saper riconoscere i <b>nessi logici e argomentativi</b> presenti in una teoria e saperne dunque valutare la correttezza formale</li> <li>- saper individuare nelle teorie la <b>presenza di modelli esplicativi o di orientamenti generali</b> che ne possono permettere una valutazione/classificazione con il ricorso a "ismi"</li> <li>- saper <b>visualizzare in forma schematica</b> i contenuti appresi (costruire mappe concettuali)</li> </ul> <p>IN RIFERIMENTO ALL'ANALISI DI TESTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper evidenziare i <b>nuclei fondamentali</b>, le parole-chiave, l'area tematica di appartenenza e le sue prossimità, la contestualizzazione storico-filosofica (con i suoi riferimenti polemici), la tipologia di scrittura e la strategia argomentativa, il grado di coerenza logica;</li> <li>- saper <b>mettere in relazione</b> il testo al pensiero dell'autore e a testi (conosciuti) di altri autori sullo stesso argomento</li> <li>- saper proporre un'<b>interpretazione</b> corretta o più interpretazioni ugualmente plausibili del testo</li> <li>- saper <b>riorganizzare e riformulare</b> un testo in modo sintetico e organico</li> </ul> <p>[In III privilegiato il rapporto testo-autore, in IV testo-storia del pensiero, in V testo-altri testi (in un contesto tematico)]</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di <b>argomentare</b> in modo documentato intorno ai temi presi in esame, sapendo proporre <b>interpretazioni e valutazioni personali</b></li> <li>- capacità di individuare l'azione di <b>smascheramento</b> di luoghi comuni, di ambiguità e di pregiudizi, (spesso sottesi allo stesso linguaggio ordinario), promossi dalla filosofia</li> <li>- capacità di <b>estendere anche ad ambiti non strettamente filosofici</b> (scientifici, politici, ecc.) le metodologie proprie del ragionamento e della ricerca filosofica, confrontandosi con approcci e soluzioni propri di altre discipline</li> <li>- capacità di produrre ed esplicitare pensieri propri:             <ul style="list-style-type: none"> <li>• sapendo sostenere in modo rigoroso ed equilibrato una tesi che comporti <b>considerazioni e valutazioni personali</b></li> <li>• cogliendo <b>analogie e differenze</b> tra la propria visione della realtà e quella altrui (dei filosofi e del sentire comune)</li> </ul> </li> <li>- capacità di <b>comprendere, interpretare, criticare e valutare testi</b> di natura filosofica e non</li> <li>- capacità di individuare la <b>rilevanza delle questioni filosofiche nel dibattito culturale e politico attuale</b></li> </ul>
--	--	--

		- capacità di <b>incontrare</b> (curiosamente e criticamente) <b>un autore</b>
--	--	--

## CONTENUTI DISCIPLINARI

### LICEO SCIENTIFICO

#### CLASSE TERZA

1. Fisica e metafisica dalle origini ad Aristotele.
2. La svolta antropologica sofistico-socratica e il dibattito etico-politico in età antica.

#### CLASSE QUARTA

- 1- Ragione e fede nel pensiero medievale.
- 2- La rivoluzione del pensiero moderno:
  - la rivoluzione scientifica,
  - la rivoluzione filosofica,
  - il pensiero politico.

#### CLASSE QUINTA

- 1- Idealismo: Hegel.
- 2- Forme di ragione nell'Ottocento: Marx, Positivismo e razionalità scientifica.
- 3- Crisi della ragione tra Ottocento e Novecento: Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche, Freud.
- 4- Filosofia della scienza ed epistemologia nel Novecento.

### LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

#### CLASSE TERZA

1. L'origine del logos e l'indagine sulla natura tra fisica e metafisica.
2. La riflessione antropologica e il dibattito etico-politico classico.

#### CLASSE QUARTA

- Ragione filosofica, fede e ragione scientifica:
- Ragione e fede nel pensiero cristiano,
  - La rivoluzione scientifica,
  - la gnoseologia moderna,
  - la riflessione politica tra utopia e scienza.

CLASSE QUINTA

1. Forme di razionalità nel secolo della Ragione e della Scienza:
  - la scienza filosofica di Hegel,
  - la scienza economica di Marx,
  - Positivismo e scienza sociale,
  - la scienza ottocentesca: matematiche, fisica, biologia.
2. Crisi della ragione e “maestri del sospetto”: Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche, Freud.
3. Il pensiero novecentesco:
  - Scienza e coscienza,
  - Pseudoscienza e “ideologia”,
  - La questione della tecnica.

# STORIA

## CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE STORICHE

Il quadro è stato costruito mettendo al centro le **competenze**, articolandole e declinandole in **abilità e conoscenze**.

In quest'ottica

- le competenze sono state tradotte in "**capacità di**"
- le abilità in "**sapere ...**" (i puntini indicano diverse categorie del "fare")
- le conoscenze in "**conoscere/riconoscere/aver coscienza**"

Col termine **competenze** si è inteso alludere alla capacità di utilizzare le proprie conoscenze, abilità e capacità (personali, sociali, metodologiche) adattandole consapevolmente ed elasticamente alle diverse situazioni (di studio, ricerca, lavoro, professionali e più largamente personali) in direzione del confronto consapevole con problemi e della soluzione di essi.

Esse comportano autonomia (come capacità di affrontare situazioni e problemi sulla base delle proprie dotazioni e risorse e della consapevolezza dei propri limiti) e responsabilità (come esercizio di libertà personale e "risposta" che riconosce l'altro e i suoi diritti).

Il termine **abilità** è invece chiamato ad indicare il saper svolgere una serie di attività, distinguendo operazioni non assimilabili, applicando conoscenze, valorizzando risorse logiche e cognitive, utilizzando consapevolmente metodi, strumenti, strategie.

**Conoscenze** sono stati infine chiamati i più diretti risultati dell'apprendimento: informazioni, nozioni, significati, principi, teorie, ecc., per lo più collegati ed integrati entro reti e quadri che li rendono da un lato più fortemente sensati, dall'altro più facilmente comprensibili, assimilabili, memorizzabili.

I quadri sono relativi all'itinerario generale. Nell'articolazione per anni verranno messi tra parentesi gli elementi non interessati dal percorso e declinati quelli presenti.

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
- Conoscere i principali fenomeni storici di un' <b>epoca</b> o di un <b>secolo</b> , collocandoli in un orizzonte spazio-temporale unitario, capace di farne emergere la specificità = attenzione alle svolte epocali e secolari, secondo le seguenti scansioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ universo basso-medievale</li> </ul>	- Saper collocare fatti e fenomeni nel tempo e nello spazio (costruendo e dominando una <b>linea del tempo</b> consapevole dei principali snodi; decodificando <b>carte geo-storiche</b> relative agli eventi più significativi) [Tale linea sarà definita nei suoi tratti fondamentali fin dall'inizio del lavoro nel triennio, e andrà precisandosi e completandosi con il	- capacità di <b>esporre</b> le conoscenze in modo organico e coerente sia in termini narrativi (partendo da documenti e informazioni dirette o da conoscenze indirette) che secondo modalità argomentative (a partire da questioni e problematizzazioni)

<p>➤ modernità ➤ contemporaneità</p> <p>✓ Cinquecento ✓ Seicento ✓ Settecento ✓ Ottocento ✓ Novecento</p> <p>- possedere precisi <b>quadri cronologici</b> dei fatti /eventi/fenomeni dell'epoca o del secolo in esame</p> <p>- conoscere il <b>contesto storico-geografico</b> entro il quale si collocano i fatti, con particolare riferimento ai principali elementi economici, sociali, politici, culturali</p>	<p>procedere dell'analisi storica.]</p> <p>- Saper passare dagli eventi ai fenomeni di <b>media e lunga durata</b>, individuando gli elementi fondamentali che determinano le dinamiche di <b>permanenza e mutamento</b></p> <p>- Saper "spiegare" eventi e fenomeni, utilizzando logiche causali che privilegino il riferimento ai <b>sistemi di con-cause</b> e stabiliscano relazioni significative tra gli eventi</p> <p>- Saper distinguere i <b>diversi aspetti di un evento storico complesso</b> (demografici, ambientali, economici, sociali, politici, culturali) cogliendone le interrelazioni e le specificità</p> <p>- Saper riconoscere, comprendere, utilizzare correttamente i <b>termini</b> propri della disciplina</p> <p>- Saper leggere un <b>documento storico</b> – scritto, materiale, iconografico, ecc. – contestualizzandolo e ricavandone le informazioni storiche più significative</p>	<p>- capacità di <b>scomporre e ricomporre</b> quadri storici in un'ottica tanto sincronica che diacronica, rendendo possibile il confronto con <b>temi e questioni trasversali</b></p> <p>- capacità di distinguere storia e storiografia, <b>fatti e interpretazioni dei fatti</b>, e conseguentemente di comprendere e confrontare diverse interpretazioni storiografiche dello stesso fenomeno storico, valutandone il fondamento documentario e gli eventuali <b>condizionamenti ideologici</b></p> <p>- capacità di <b>attualizzare</b> i contenuti studiati, individuando e valorizzando i processi culturali, politici, economici, sociali) che hanno contribuito a forgiare il presente, nella sua identità, nella sua complessità, nelle questioni tuttora aperte</p> <p>- capacità di riconoscere e valutare gli <b>usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva</b></p> <p>- capacità di interpretare <b>fonti e documenti del territorio</b> per ricostruire aspetti significativi del passato (locale)</p> <p>- capacità di reperire fonti e materiali relativi ad un tema oggetto di <b>ricerca</b></p>
---	--	--



## CONTENUTI DISCIPLINARI

### LICEO SCIENTIFICO e LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

#### CLASSE TERZA

1. L'Occidente basso-medievale e la rinascita della città.
2. Le origini del mondo moderno:
  - il sistema dei poteri e la nascita dello Stato moderno,
  - l'Europa e il mondo,
  - l'Europa delle fedi.
3. L'orizzonte storico del Cinquecento e del Seicento.

Avendo operato scelte prevalentemente tematiche e diacroniche nei punti 1. e 2., si ritiene importante garantire il possesso dei principali riferimenti secolari (punto 3.).

#### CLASSE QUARTA

1. Stato e società civile: la rivoluzione borghese.
  - Forme del potere e tipi di Stato.
  - Le rivoluzioni culturali moderne.
  - La rivoluzione industriale.
  - L'età delle rivoluzioni.
2. Nazioni e nazionalismi:
  - le grandi ideologie ottocentesche,
  - l'unificazione italiana e tedesca,
  - imperialismo e nuovo colonialismo.
3. L'orizzonte storico del Seicento, del Settecento e dell'Ottocento.

Avendo operato scelte prevalentemente tematiche e diacroniche nei punti 1. e 2., si ritiene importante garantire il possesso dei principali riferimenti secolari (punto 3.).

#### CLASSE QUINTA

- 1- La società di massa.
- 2- La prima guerra mondiale.
- 3- La rivoluzione russa.
- 4- L'età dei totalitarismi.
- 5- La seconda guerra mondiale.
- 6- Il mondo diviso: la guerra fredda.
- 7- La rifondazione costituzionale e l'Italia repubblicana.

## COMPETENZE TRASVERSALI

Per la promozione di un **cittadino**

- lettore (critico)
- osservatore (curioso) e ascoltatore (laico)
- oratore (consapevole, dialogico, chiaro)
- scrittore (organico)
- studioso (efficace) e ricercatore (rigoroso)
- attore (libero e coinvolto)\*

\*Per questo aspetto si vedano le “competenze di cittadinanza”

### LEGGERE

- **saper comprendere un testo scritto** (manuale, letture storiografiche, documenti scritti, testi di varia natura: letterari, giornalistici, filosofici, scientifici, ecc.):
  - o selezionando le informazioni essenziali,
  - o individuando le parole-chiave,
  - o ricercando il senso dei termini sconosciuti,
  - o evidenziando il messaggio che l'autore vuole comunicare,
  - o comprendendo le “ragioni” (strategiche) che hanno promosso la scrittura (interlocutori, pubblico, tesi combattute, obiettivo ideologico, ecc.: riassumendo, “con chi ce l'ha” l'autore?),
  - o formulando opportune domande che “costringano” l'autore a rispondere o permettano a noi lettori di riprendere le questioni aperte (spesso un modo per “anticipare” le domande dell'insegnante),[sono fondamentali:
  - la selezione (consapevole e coraggiosa),
  - la concretizzazione];
- **saper comprendere un testo non verbale**:
  - o aprendosi alla specificità dello strumento comunicativo (nella consapevolezza della sua parziale “intraducibilità” in termini verbali), senza rifiutarne la complessità e la (apparente?) parziale/scarsa/nulla logica,
  - o mettendosi in sintonia con i suoi linguaggi per ricavare le informazioni essenziali,
  - o provando, comunque, a tradurle linguisticamente i tratti fondamentali,
  - o evidenziando il messaggio che l'autore vuole comunicare,
  - o comprendendo le “ragioni” (strategiche, ma anche artistiche, emotive, intime, ecc.) che hanno promosso la realizzazione dell'opera,[anche qui sono fondamentali:
  - la selezione (consapevole e coraggiosa),
  - la concretizzazione];
- **saper far parlare gli strumenti offerti dal manuale**: decifrare una carta, leggere istogrammi, areogrammi, ecc., usare riferimenti iconografici per recuperare informazioni e favorire la memorizzazione.

ASCOLTARE (osservazioni, domande, interrogazioni dei compagni; lezioni dell'insegnante, interviste, conferenze, ecc.)

- **sapersi aprire all' "altro"** senza pregiudizi e preconcetti (per i quali sappiamo già cosa dirà, e sappiamo già di non dividerlo, o sappiamo che dirà cose non importanti, che non meritano la nostra attenzione);
- **saper comprendere un testo orale:**
  - o concentrandosi sulle informazioni essenziali, appuntandole,
  - o segnando i termini che non si conoscono,
  - o cercando di comprendere il messaggio che chi parla vuole comunicare (l'insegnante in molti casi si sarà probabilmente preoccupato di fissarlo preventivamente),
  - o individuando (se ci sono) i suoi bersagli polemici;
- **saper valorizzare e decifrare i linguaggi non verbali che accompagnano la comunicazione orale;**
- **saper appuntare**, fissando con precisione passaggi importanti, elementi problematici o non chiari, interrogativi che nascono sulla base di ciò che si ascolta, punti che si contesteranno o si chiederà di chiarire all'oratore.

PARLARE

- **sapersi esprimere consapevolmente**, sia per quanto riguarda le forme dell'espressione e i suoi codici, sia relativamente ai contenuti espressi, sia rispetto al riconoscimento dei limiti dell'espressione verbale (non tutto si può dire / non tutto si può dire a parole);
- **saper comunicare**, dando espressione al proprio pensiero (pensare ad alta voce) in una dimensione di autoconsapevolezza e nella coscienza di come pensieri e parole siano accompagnati ed attraversati da dinamiche psicologiche ed emozionali con cui la ragione non può non fare i conti: uscendo allo scoperto, con modestia e coraggio, in virtù di una crescente autostima;
- **saper dialogare**, riconoscendo in sé stessi una voce significativa (che non può essere sottratta, che non deve essere assolutizzata), nell'altro un interlocutore imprescindibile e prezioso;
- **saper rispondere**, riconoscendo la specificità di quanto richiesto, la sua importanza, il tipo di confronto che può meglio valorizzare il contesto interessato dalla questione aperta;
- **saper esporre, argomentare, dimostrare, confutare**, cercando di dotare il proprio discorso della massima logicità e incisività da esso consentita (senza confondere logicità, razionalità, ragionevolezza, posizioni soggettive più o meno attendibili);
- **saper testimoniare**, riconoscendo che ci sono "verità" che non si possono dimostrare ma solo testimoniare e che le parole sono chiamate a stabilire coerenze etiche ed esistenziali con ciò che "dicono" scelte e comportamenti;
- **saper parlare licealmente**, valorizzando progressivamente le forme ed i riferimenti contenutistici che la formazione scolastica superiore garantisce.

SCRIVERE

- definizioni (**saper essenzializzare**);
- sintesi (**saper riassumere**);
- schemi (**saper ordinare, in modo lineare e reticolare**);

- interviste (**saper fare domande, saper rispondere**);
- riflessioni personali (**saper esporre, sapersi esporre, saper argomentare**);
- recensioni (**saper tradurre in forma condensata, saper interpretare e commentare, saper criticare, saper giudicare fondatamente, saper comunicare con chiarezza il proprio punto di vista**);
- risposte a quesiti a risposta aperta (tipologia B terza prova: **saper riordinare conoscenze** sulla base della questione proposta),
- temi di tipologia B (**saper utilizzare documenti** per produrre un saggio breve o un articolo di giornale) e C (**saper utilizzare le proprie conoscenze** per organizzare una trattazione insieme oggettiva e personale).

#### STUDIARE e CERCARE

[questo aspetto, inesorabilmente interdisciplinare e assai complesso, verrà curato sulla base di intese con gli altri Dipartimenti dell'Istituto].

### COMPETENZE DI CITTADINANZA

(nel rispetto delle Linee provinciali)

- Formazione di cittadini liberi, responsabili, attivi, partecipi.
- Educazione come sviluppo e diffusione della coscienza dei valori fondamentali e irrinunciabili (tolleranza, pluralismo, democrazia, cultura dei diritti umani e della pace).
- Promozione del rispetto delle differenze e dei diritti dell'individuo e delle minoranze.
- Promozione di un'educazione politica che possa favorire la partecipazione attiva delle giovani generazioni ai processi decisionali, il riconoscimento delle istituzioni nazionali e sovranazionali, la promozione di un più profondo senso civico, l'integrazione nel processo di costruzione europea, la conoscenza dei meccanismi propri della globalizzazione, nelle sue potenzialità e nei suoi pericoli.
- Sviluppo negli alunni di capacità intellettuali che permettano di analizzare e interpretare le informazioni in modo critico e responsabile.
- Rafforzamento della coscienza della propria identità individuale e delle proprie radici comunitarie attraverso la conoscenza dell'universo storico (nelle sue molteplici dimensioni).